

# PROFILO PROFESSIONALE DEL MEDICO DEL LAVORO

## (Medico Competente d'Impresa e Medico del Servizio di Vigilanza, Controllo e Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro)

<b>1. CAMPO DI INTERVENTO E MODELLO METODOLOGICO.....</b>	<b>1</b>
<b>2. COMPITI DEL MEDICO COMPETENTE.....</b>	<b>2</b>
<b>3. COMPITI DEL MEDICO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA, CONTROLLO E PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO .....</b>	<b>3</b>
<b>4. LE CONOSCENZE NECESSARIE ALL'ESPLETAMENTO DEI COMPITI.....</b>	<b>3</b>
<b>5. L'ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE: L'ITER FORMATIVO. ....</b>	<b>4</b>
<b>6. I TITOLI PER L'ABILITAZIONE PROFESSIONALE.....</b>	<b>4</b>
<b>7. L'AGGIORNAMENTO CONTINUO.....</b>	<b>5</b>
<b>8. ALLEGATO 1: COMPITI DEL MEDICO COMPETENTE .....</b>	<b>6</b>
<b>9. ALLEGATO 2: COMPITI DEL MEDICO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA, CONTROLLO E PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO .....</b>	<b>9</b>
<b>10. ALLEGATO 3: LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEL MEDICO DEL LAVORO .....</b>	<b>11</b>
A AREA ORGANIZZATIVA .....	11
B AREA PROFESSIONALE SANITARIA .....	13
B.1 Analisi delle situazioni di lavoro .....	13
B.2 Valutazione dei rischi .....	13
B.3 Ergonomia .....	13
B.4 I piani di miglioramento .....	14
B.5 Gestione delle emergenze .....	14
B.6 Pianificazione degli accertamenti sanitari .....	14
B.7 Esecuzione e valutazione degli accertamenti sanitari. Valutazione e analisi della patologia professionale .....	14
B.8 Il giudizio di idoneità alla mansione specifica .....	14
B.9 Gestione dei Risultati – Epidemiologia .....	14
B.10 Igiene generale dei luoghi di lavoro e servizi connessi .....	15
C AREA COMUNICAZIONE .....	15
C.1 Le metodologie di comunicazione.....	15
C.2 La progettazione di un corso.....	15

## **1. Campo di intervento e modello metodologico**

Il D.Lgs. 626/94 ha individuato titoli, obblighi e conseguenti responsabilità del medico competente (da qui indicato con MC). L'applicazione della nuova normativa nelle diverse specifiche realtà d'impresa e nei servizi pubblici ha suscitato talvolta qualche perplessità e qualche problema applicativo. Da qui l'esigenza espressa dalle associazioni non solo mediche rappresentate nella CIIP di trovare un ambito di confronto ma anche di sintesi per arrivare alla definizione di un profilo professionale per i medici del lavoro che operano nel sistema d'impresa e nel sistema pubblico.

Il modello adottato segue i principi generali già presentati nel convegno di Roma del 8/7/98 per il Profilo Professionale del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Tecnico della Sicurezza dell'ASL, con i necessari adattamenti alla peculiare e specifica figura del medico.

Il MC e il medico del Servizio di Vigilanza, Controllo e Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro (da qui indicato con medico del Servizio Pubblico o MSP) operano nel sistema generale di prevenzione dei rischi da lavoro; pur con prerogative e compiti diversi e distinti hanno quindi finalità e obiettivi comuni. Per questo la figura del MC e del MSP sono state esaminate in parallelo, per valutare diversità, analogie e aree di sovrapposizione, con l'intento dichiarato di verificare la possibilità di costruire un unico profilo professionale.

Il metodo adottato ha seguito le seguenti tappe:

- Partire dai compiti del MC e del MSP, così come l'attuale normativa li definisce
- Evidenziare i problemi principali che derivano da difficoltà interpretative della normativa, difficoltà tecnico-professionali (conoscenze, competenze, stato dell'arte della scienza medica nel campo d'interesse), difficoltà tecnico - operative (organizzazione del sistema impresa e del sistema pubblico, problemi che sorgono sul campo...), difficoltà di comunicazione e rapporti interfunzionali. Ciascun "nodo problematico" è stato affrontato dal gruppo che è giunto alle conclusioni comuni proposte nel "documento di consenso", discusso e approvato nel Seminario di Napoli del 18-19 giugno 1999.
- Definire per ciascuna delle due figure le conoscenze necessarie all'espletamento dei compiti e delle azioni sopra evidenziate
- Definire l'iter formativo e l'aggiornamento professionale necessari per raggiungere e mantenere i livelli di conoscenza e competenza richiesti.

Si è potuto in questo modo evidenziare la comune base culturale e formativa e le distinzioni tra i compiti e attività delle due figure professionali.

Il sistema generale di prevenzione si pone l'obiettivo del miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori. In questo contesto agiscono, insieme alle altre componenti, i sottosistemi di prevenzione di impresa, dove opera il MC, e il sistema di prevenzione pubblica, dove opera il MSP, ciascuno secondo le proprie prerogative,.

Il sistema informativo è parte integrante del sistema di prevenzione e richiede l'urgente definizione di criteri minimi che garantiscano un corretto flusso di informazioni tra il sistema pubblico e il sistema di impresa e che abbiano validità su tutto il territorio nazionale.

MC e MSP hanno funzioni complementari e simmetriche, con compiti diversi che si concretizzano nelle azioni specifiche di ciascun ruolo.

MC opera nelle imprese collaborando alla valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza di rischio, alla definizione delle misure di miglioramento necessarie alla eliminazione

o alla riduzione dei rischi, alla definizione dei processi formativi dei lavoratori e individuando i piani di sorveglianza sanitaria, congiuntamente alle altre figure professionali della prevenzione che operano nell'Impresa.

MSP segue gli stessi percorsi metodologici per valutare la congruenza e l'efficacia delle scelte attuate e per promuovere le iniziative e servizi di supporto per la tutela della salute dei lavoratori, congiuntamente alle altre figure professionali della prevenzione che operano nel servizio pubblico.

Si individuano conseguentemente alcune aree di competenza professionale comuni alle due figure:

- Analisi organizzativa delle situazioni di lavoro esistenti e collaborazione nelle fasi di progettazione di nuove situazioni lavorative, finalizzate alla valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori
- Definizione di Piani di Sorveglianza Sanitaria mirati ai rischi lavorativi evidenziati
- Espressione dei Giudizi di non Idoneità alla mansione specifica e relativi eventuali ricorsi.
- Definizione misure di miglioramento
- Processi di informazione e formazione dei lavoratori

MC e MSP compiono in queste aree professionali azioni proprie per l'espletamento dei compiti specifici del proprio ruolo.

Il lavoro si è concluso con la stesura di un **unico profilo professionale del medico del lavoro** che descrive:

- titoli, iter formativo e aggiornamento continuo comune alle due figure professionali;
- i compiti e le azioni specifiche e proprie del medico competente nel sottosistema di impresa e del medico nel sottosistema Pubblico.

## **2. Compiti del Medico Competente**

I compiti del MC sono stati individuati direttamente dall'analisi della normativa vigente. Si sono quindi evidenziate quali azioni si ritengono necessarie per un corretto espletamento dei compiti, secondo le migliori conoscenze scientifiche e le comuni prassi consolidate. Si è fatto particolare riferimento al Codice deontologico Internazionale ICOH per gli operatori di medicina del lavoro, ai codici di comportamento e alle direttive espresse dalle associazioni professionali (ANMA e SNOP). Tali azioni, quindi, non sempre sono espressamente previste dalla normativa; si è comunque formulata una posizione comune sui principali problemi e difficoltà emersi, sintetizzata nel documento di consenso discusso e approvato nel seminario di Napoli del 18 – 19 giugno 1999.

I principali compiti individuati per il MC sono:

- La partecipazione al processo di valutazione dei rischi (VDR), fondato sull'analisi organizzativa delle situazioni di lavoro e finalizzato al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro ed alla formulazione del Piano di Sorveglianza Sanitaria Aziendale (PSS). Il medico competente (MC) partecipa al processo di VDR sino dai primi atti, insieme al datore di lavoro (DL) (o a suo delegato), al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e alle altre figure professionali eventualmente necessarie, utilizzando anche formalmente strumenti e metodi specifici della propria disciplina. È quindi indispensabile un'accurata conoscenza delle situazioni di lavoro, raggiunta anche attraverso le visite ai luoghi di lavoro previste dalla normativa.

- La formulazione del Piano di Sorveglianza Sanitaria Aziendale, mirato ai rischi per la salute evidenziati dalla VDR di cui sopra.
- L'esecuzione degli accertamenti previsti dal PSS e delle visite richieste dai lavoratori.
- La formulazione dei giudizi di idoneità specifica alla mansione.
- La collaborazione attiva con il DL e con le altre figure professionali nel ricercare la miglior collocazione del lavoratore.
- La collaborazione con il DL e le altre figure professionali della prevenzione per i processi di informazione e formazione.

In allegato 1 si riporta il dettaglio dei compiti del medico competente e delle azioni professionali conseguenti.

### **3. *Compiti del medico del Servizio di Vigilanza, Controllo e Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro***

Il metodo è del tutto simile a quello adottato per il MC; i compiti sono stati dedotti direttamente dalla normativa vigente e dalle norme generali di diritto penale.

Si sono evidenziate quali azioni si ritengono necessarie per un corretto espletamento dei compiti, con una valutazione di tipo professionale. L'elemento forte è quello della inter e multidisciplinarietà nelle varie attività.

I principali compiti evidenziati sono:

- Attività di vigilanza e controllo. In particolare compiti specifici sono la valutazione del processo di elaborazione della VDR, delle misure di miglioramento e del Piano di Sorveglianza Sanitaria Aziendale.
- Attività di promozione della salute e della prevenzione, con particolare rilevanza per le attività di formazione e aggiornamento.
- Promozione e divulgazione di standard e linee guida
- Attività di epidemiologia e ricerca.
- Attività legali e di polizia giudiziaria.

In allegato 2 vengono riportati in dettaglio i compiti del MSP e le azioni professionali conseguenti.

### **4. *Le conoscenze necessarie all'espletamento dei compiti***

Stabiliti il campo di azione, i compiti e le azioni che il medico del lavoro deve attuare, si sono definite quali conoscenze tecniche e scientifiche specifiche il MC e il MSP devono acquisire per poter espletare correttamente tali compiti.

Le competenze professionali richieste al MC e al MSP sono praticamente le stesse, fatte salve alcuni particolari che derivano da compiti e ruoli specifici.

Molte aree di competenza professionale sono comuni ad altre figure professionali che operano nel sistema generale della prevenzione, ed in particolare a RSPP e tecnici della prevenzione nei luoghi di lavoro, igienisti industriali, ergonomi,

Queste considerazioni del resto risultano pienamente coerenti con la struttura organizzativa di un unico sistema generale di prevenzione articolato in diversi sottosistemi, tra cui quelli di impresa e pubblico, dove operano le figure professionali della prevenzione con proprie specificità di compiti e competenze, ma con obiettivi e finalità generali comuni.

Si è quindi scelto di raccogliere in un unico schema le competenze del MC e del MSP, evidenziando, quando il caso, specifiche esigenze di approfondimento, con una struttura simile al profilo professionale RSPP e TPLL.

Si sono evidenziate tre aree generali di competenze professionali:

- AREA ORGANIZZATIVA E ECONOMICA
  - Normativa
  - Analisi Organizzativa
  - Aspetti Economici
- AREA PROFESSIONALE SANITARIA
  - Analisi Organizzativa delle Situazioni di Lavoro
  - Valutazione dei rischi
  - Ergonomia
  - I piani di miglioramento
  - Gestione delle emergenze
  - Pianificazione degli accertamenti sanitari
  - Esecuzione e valutazione degli accertamenti sanitari. Valutazione e analisi della patologia professionale
  - Giudizio di idoneità
  - Gestione dei Risultati – Epidemiologia
  - Igiene generale dei luoghi di lavoro e servizi connessi
- AREA DELLA COMUNICAZIONE
  - Le metodologie di comunicazione
  - La progettazione di un corso di formazione.

In allegato 3 si riportano i dettagli delle competenze professionali individuate.

##### **5. L'acquisizione delle conoscenze: l'iter formativo.**

La collocazione dell'iter formativo del medico del lavoro non può essere che quella attuale nelle scuole di specializzazione in medicina del lavoro.

È tuttavia necessaria una attenta verifica su quanto i programmi delle scuole di specialità permettano effettivamente di acquisire le conoscenze sopra evidenziate. In particolare i punti più problematici emersi sono:

- La formazione alle aree organizzativa, economica e della comunicazione, spesso carenti
- Spesso vengono troppo privilegiati i momenti teorici e pratici di formazione clinica, a scapito degli aspetti di igiene industriale, ergonomia e di tecniche di valutazione dei rischi
- La formazione specifica sul campo con interventi presso le imprese e i Servizi ASL trova ancora troppo poco spazio.

##### **6. I titoli per l'abilitazione professionale**

I titoli per poter esercitare le funzioni di MC e MSP sono quelli stabiliti dalla attuale normativa.

Allargamenti ad altre specialità sono allo stato del tutto immotivati e controproducenti, in quanto non si garantirebbe l'acquisizione delle conoscenze necessarie all'esercizio dei compiti sopra descritti.

### **7. L'aggiornamento continuo**

La necessità di un aggiornamento continuo coinvolge i MC e i MSP come tutte le altre professioni sanitarie di interesse pubblico, come di recente evidenziato per tutti gli operatori sanitari dalla proposta del Ministro della Sanità.

Il sistema nazionale dovrà garantire:

- La possibilità di accedere ai corsi di aggiornamento per tutti gli operatori interessati, con modalità e tempi che possano corrispondere alle diverse esigenze e impegni .
- Forme di compensazione per i costi sostenuti dagli operatori , compresi i liberi professionisti.

Le Scuole di Specialità e le Unità Ospedaliere di Medicina del Lavoro sono i primi riferimenti per la formazione continua di MC e MSP. È assolutamente necessario, tuttavia, garantire l'effettivo coinvolgimento delle associazioni professionali e scientifiche, portatrici delle esigenze reali degli operatori, e il mondo delle imprese (sindacato e associazioni datoriali), proprio per radicare l'aggiornamento nel campo reale di intervento.

## 8. Allegato 1: Compiti del Medico Competente

### COMPITI

### AZIONI

#### **PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E PIANO DI SORVEGLIANZA SANITARIA**

1. Il MC collabora con il datore di lavoro, alla predisposizione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psicofisica dei lavoratori, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'impresa e delle situazioni di rischio.
  - La partecipazione al processo di valutazione dei rischi (VDR) è il compito centrale del medico competente. Essa è finalizzata al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro ed alla formulazione del piano di sorveglianza sanitaria (PSS).
  - Il medico competente (MC) partecipa al processo di VDR sino dai primi atti, insieme al datore di lavoro (DL) (o a suo delegato), al RSPP e alle altre figure professionali eventualmente coinvolte, utilizzando anche formalmente strumenti e metodi specifici della propria disciplina.
  - Il MC formula e propone al DL il PSS che si basa sul processo di VDR e ne costituisce una delle conclusioni.
  - MC, quando la VDR evidenzia rischi attualmente non soggetti a controllo sanitario obbligatorio, deve indicare comunque i controlli sanitari necessari alla luce delle conoscenze scientifiche consolidate.
2. Il MC effettua gli accertamenti sanitari previsti dal piano di sorveglianza sanitaria.
  - MC esegue personalmente le visite mediche. Gli accertamenti sanitari collaterali alle visite possono essere effettuati dal MC stesso o da altri sanitari abilitati.
  - MC interpreta gli accertamenti integrativi, in particolare ai fini del giudizio di idoneità
  - MC valuta la qualità degli accertamenti eseguiti da terzi, riferendone al DL
  - Particolare rilevanza professionale assumono gli accertamenti che derivano da nuovi rischi emergenti dall'evoluzione tecnologica e normativa. In particolare si sottolineano le nuove competenze richieste nel campo del controllo dell'esposizione a radiazioni ionizzanti prima esclusivamente demandate ai medici autorizzati.

### **GIUDIZIO DI IDONEITÀ**

3. Il MC esprime i giudizi d'idoneità.
  - Gli accertamenti sanitari previsti dal PSS e richiesti dal lavoratore si concludono con il giudizio di idoneità espresso dal MC.
  - MC esegue anche gli accertamenti sanitari di pre-assunzione se questi assumono i connotati di visita preventiva finalizzata alla valutazione della idoneità alla mansione specifica a cui il lavoratore sarà adibito.
  - MC informa il lavoratore in merito alla possibilità di ricorrere avverso il giudizio di non idoneità

### **INFORMAZIONE E FORMAZIONE AI LAVORATORI**

4. Il MC fornisce ai lavoratori informazioni sul significato degli accertamenti sanitari e sui risultati degli stessi
  - Come in ogni rapporto medico/paziente rimane imprescindibile il contatto diretto con il singolo lavoratore, fondato sulla reciproca stima e fiducia.
5. Il MC comunica, in occasione della riunione annuale ex art 11, i risultati collettivi anonimi degli accertamenti effettuati
  - MC partecipa alla riunione periodica annuale
  - MC predispone una relazione sanitaria annuale che contenga i risultati collettivi anonimi, gli elementi statistici, epidemiologici e ogni altra informazione utile a esprimere i risultati degli accertamenti sanitari eseguiti, lo stato di salute della popolazione controllata, le eventuali relazioni con i rischi specifici delle attività lavorative.
  - MC fornisce le informazioni sull'esercizio della propria professione e sui risultati collettivi anonimi a DL, RSPP, RLS e a tutte le figure professionali interessate, con le modalità ritenute volta per volta più opportune.
6. Il MC collabora con il DL all'informazione e formazione dei lavoratori.
  - MC predispone i contenuti di competenza sanitaria, collabora alla pianificazione e alla progettazione della formazione, interviene direttamente per quanto di competenza



### **VISITE AI LUOGHI DI LAVORO**

7. Il MC visita i luoghi di lavoro almeno due volte l'anno.
- I sopralluoghi sono finalizzati alla conoscenza e alla valutazione dei rischi lavorativi e all'individuazione delle misure di miglioramento: numero e modalità devono essere commisurate alla complessità delle situazioni lavorative.
  - Il medico competente certifica per iscritto l'avvenuto sopralluogo.

### **LAVORATORI CON RIDOTTE CAPACITÀ LAVORATIVE**

8. Il MC effettua le visite richieste dal lavoratore qualora tale richiesta sia correlata ai rischi professionali.
- Il datore di lavoro, nell'affidare i compiti ai lavoratori, tiene conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e sicurezza.
- Il MC valuta le condizioni di salute dei lavoratori, considerando anche i problemi sanitari di origine non professionale in relazione all'attività lavorativa specifica.
  - Il MC collabora attivamente con il DL e con le altre figure professionali nel ricercare la miglior collocazione del lavoratore, anche proponendo misure di miglioramento delle condizioni di lavoro.
  - La responsabilità di diagnosi e cura della patologia extraprofessionale resta del medico curante con il quale il MC collabora.

### **PRIMO SOCCORSO**

9. Il MC collabora con il DL alla predisposizione del Servizio di Primo soccorso nell'ambito dell'impresa.
- MC definisce gli strumenti e presidi sanitari necessari, alla luce della situazione dell'impresa e della normativa vigente.
  - MC controlla l'efficienza degli stessi e collabora alla formazione dei lavoratori designati

### **DENUNCIA, REFERTO ED EPIDEMIOLOGIA DELLE PATOLOGIE DA LAVORO**

10. Il MC effettua la denuncia di malattia professionale e il referto all'autorità giudiziaria secondo quanto stabilito dalla normativa attuale.
- Oltre alle denunce/referti, occorre definire altri strumenti di raccolta dati e di sorveglianza epidemiologica, con specifiche caratteristiche tecnico scientifiche e che possano coinvolgano anche altri operatori e strutture sanitarie.

## 9. Allegato 2: Compiti del Medico del Servizio di Vigilanza, Controllo e Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro

### COMPITI

### • AZIONI

#### ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO

1. Controllo della corretta applicazione della normativa, in particolare:
    - Processo di valutazione dei rischi
    - Misure di miglioramento
    - Piano di Sorveglianza Sanitaria
    - Obblighi dei MC
- L'applicazione delle normative europee impone una profonda modifica anche delle attività dei servizi di prevenzione ASL sia nella vigilanza e controllo sia nella promozione, componenti essenziali ed indispensabili sia nel sistema pubblico sia nel sistema di impresa.
  - La vigilanza e controllo deve essere esercitata anche verso nuovi settori e verso nuovi compiti, ruoli, adempimenti previsti dalle normative.
  - In particolare, il MSP, in collaborazione con le altre figure professionali dei servizi, partecipa sempre alle attività di vigilanza relative al processo di VDR.
  - Il MSP verifica la congruità dei PSS adottati; propone e, quando previsto dalla normativa, dispone ulteriori controlli sanitari mirati ai rischi evidenziati dalla VDR, anche se non obbligatori per legge, motivandoli con conoscenze e dati scientifici consolidati.

#### ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

2. Il MSP propone iniziative e servizi per la promozione della salute e il miglioramento delle condizioni dei luoghi di lavoro.
- Tra le attività di promozione assumono particolare rilevanza le attività di informazione e formazione, in particolare nella promozione e diffusione di standard, linee guida e strumenti professionali definiti dalle società scientifiche, dalle associazioni professionali e da enti istituzionali.
  - Il MC e MSP, hanno piena libertà professionale nello scegliere interventi specifici diversi dalle linee guida, purché scientificamente motivati.
  - Il MSP collabora con le altre figure professionali e Servizi Pubblici per studiare e individuare le esigenze particolari del proprio territorio (p.e. studi di comparto o di settori particolari) e predisporre gli opportuni interventi formativi e servizi a favore delle imprese interessate.

### **EPIDEMIOLOGIA E RICERCA**

3. Il MSP esegue ricerche e studi per migliorare le conoscenze sulle malattie da lavoro e sulla medicina del lavoro, per gli approfondimenti necessari su singoli casi particolarmente problematici.
  - MSP collabora con gli altri sanitari del territorio (medici ospedalieri, medici di base, medici specialisti, infermieri professionali, operatori sanitari comunque qualificati) per una sistematica raccolta di dati inerenti le malattie professionali e gli infortuni, utilizzando gli strumenti informativi già disponibili (registri degli esposti, registri tumori, registri ospedalieri, dati di focal point territoriali) o collaborando alla definizione di nuovi strumenti quando necessari.
  - MSP fornisce il proprio contributo specifico alla relazione sanitaria ASL, per quanto di competenza
  - MSP riceve e valuta le relazioni sanitarie dei MC, redatte secondo uno schema uniforme, e le immette nel sistema informativo

### **ATTIVITÀ MEDICO LEGALI E DI POLIZIA GIUDIZIARIA**

4. MSP valuta le denunce di malattia professionale pervenute.
5. Esegue le indagini su incarico dell'autorità giudiziaria.
6. Partecipa alle inchieste infortuni
7. Effettua prescrizioni e disposizioni come previsto dalla normativa
  - Occorre definire strumenti di sorveglianza epidemiologica diversi dalla denuncia/referto, con specifiche caratteristiche tecnico scientifiche e che coinvolgano anche altri medici e strutture sanitarie

### **ESECUZIONE DIRETTA DI ACCERTAMENTI SANITARI**

8. MSP esegue direttamente gli accertamenti per i minori secondo la normativa vigente.
9. Valuta i ricorsi avverso il giudizio di idoneità del MC.
10. Esprime i giudizi di idoneità richiesti dai DL ai sensi della L. 300/70
11. Esegue visite a parere su richiesta di medici di base o altri sanitari

## **10. Allegato 3: Le competenze professionali del Medico del Lavoro**

### **A AREA ORGANIZZATIVA**

#### **A.1 Normativa**

- Il quadro normativo in materia di igiene e salute pubblica con particolare riferimento alla tutela della salute nei luoghi di lavoro
  - Lo scenario normativo europeo e internazionale in materia di sicurezza e salute del lavoro
  - Cenni generali sulle leggi sanitarie nazionali
  - L'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale
  - L'organizzazione delle aziende ASL
  - Leggi nazionali, regionali e amministrative
  - Normativa specifica relativa alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Ruolo, compiti e responsabilità delle figure professionali sanitarie aziendali
  - Medico competente
  - Altri medici operanti nell'Impresa (primo soccorso, servizi sanitari centrali, direzione sanitaria, specialisti...)
  - Parasanitari (infermieri, tecnici sanitari)
  - Lavoratori designati per il primo soccorso ex D.Lgs. 626/94
  - Servizi sanitari prestati da terzi
- Ruoli, compiti e responsabilità delle figure aziendali nella prevenzione
  - Il Datore di Lavoro
  - Il Responsabile e gli addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione
  - I Rappresentanti dei Lavoratori
  - Altre figure professionali specialistiche
- Normativa di istituzione e funzionamento delle aziende ASL, con particolare riferimento ai servizi di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
  - Regolamenti, compiti e responsabilità
  - Prassi operativa
  - Ruolo, funzione e compiti del MSP
  - Le altre figure professionali operanti nel servizio (TTSSL, ASV, IP)
  - Fasi di lavoro comuni
- Ruolo, compiti e responsabilità degli Enti Istituzionali (ARPA, ISPESL, VVFF, DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO (Ex Ispettorato Del Lavoro), INAIL, INPS, ISS, REGIONI, Istituti Ospedalieri e Universitari di Medicina del Lavoro).
  - Regolamenti, compiti e responsabilità
  - Prassi operativa
  - Fasi di lavoro comuni
- Cenni di medicina legale e delle assicurazioni
  - Cenni sul funzionamento del sistema giuridico penale e civile

- Valutazione dei danni nelle malattie professionali e infortuni
  - Particolarità e implicanze del giudizio di idoneità
  - Compiti e responsabilità specifiche di altri sanitari e professionisti della prevenzione
  - Cenni sul Sistema Assicurativo e di protezione sociale
- A.2 Aspetti Organizzativi**
- Cenni generali sulla teoria della struttura organizzativa
  - La struttura organizzativa nell'Impresa:
    - Struttura e significato delle deleghe
    - I principali servizi e funzioni, loro interrelazioni e ruoli nel sistema di prevenzione aziendale
    - Il servizio sanitario: collocazione, missione, prassi operative
    - Il servizio di prevenzione: collocazione, missione, prassi operative
    - L'interdisciplinarietà delle problematiche prevenzionali: il sistema di impresa
    - Particolarità dell'organizzazione di impresa nelle grandi, medie, piccole aziende, nell'artigianato, nel terziario
  - La struttura organizzativa del Dipartimento di Igiene Pubblica
    - Igiene Ambientale
    - Igiene e Sanità Pubblica
    - Tutela Salute e Sicurezza Luoghi di Lavoro
    - Tutela Alimenti
    - Veterinaria
    - Medicina di Comunità
  - Cenni sulla formulazione delle procedure di sicurezza

**Il MC approfondisce in particolare:**

- *L'organizzazione del primo soccorso*
  - Procedure
  - Figure professionali coinvolte
  - Strutture e dotazioni
  - Rapporti con enti pubblici
- *Il sistema informativo Aziendale*
  - Sistema di archiviazione
  - Reporting e flussi informativi
  - Relazione sanitaria annuale e particolarità delle informazioni sanitarie
  - Documentazione sanitaria personale (cartella sanitaria e di rischio, monitoraggio biologico, ecc.)

**Il MSP approfondisce in particolare:**

- *Il sistema informativo del Servizio*
  - Sistema di archiviazione
  - Reporting e flussi informativi
  - Relazione sanitaria annuale ASL
- *Il lavoro multidisciplinare nel Servizio PSAL*
  - Valorizzazione delle risorse umane
  - Formazione e comunicazione

### **A.3 Aspetti Economici**

- Elementi generali di economia aziendale, con particolare riferimento alle analisi costi/benefici e alla gestione di un budget
- Elementi generali di economia dell'ASL con particolare riferimento alle analisi costi/benefici e alla gestione di un budget
- Analisi costi e benefici delle attività sanitarie e di tutela della salute
- Il sistema assicurativo per infortuni e malattie professionali

## **B AREA PROFESSIONALE SANITARIA**

### **B.1 Analisi delle situazioni di lavoro**

- Cenni di tecnologia industriale, finalizzata alla valutazione dei rischi lavorativi
- Tecniche di analisi dei comportamenti delle persone al lavoro: analisi della struttura organizzativa, dei compiti e delle azioni finalizzata alla evidenziazione dei rischi

### **B.2 Valutazione dei rischi**

- Tecniche di Risk Assessment
- Cenni sulla valutazione di rischio di infortunio e requisiti di macchine, ambienti e attrezzature
- Valutazione dell'esposizione ad agenti chimici: tecniche di igiene industriale
  - Tecniche di campionamento e analisi
  - Modalità di espressione dei risultati
  - Effetti sull'uomo e criteri di valutazione del rischio
  - Ruolo e significato dei valori limite di esposizione
- Valutazione dell'esposizione ad agenti chimici: il monitoraggio biologico ed effetti biochimici precoci.
- Valutazione dell'esposizione ad agenti fisici: tecniche di igiene industriale
  - Tecniche di campionamento e analisi
  - Modalità di espressione dei risultati
  - Effetti sull'uomo e criteri di valutazione del rischio
  - Ruolo e significato dei valori limite di esposizione
- Valutazione dell'esposizione ad agenti fisici: esami strumentali medici e biologici

### **B.3 Ergonomia**

- L'ergonomia come metodo di approccio alla prevenzione e alla tutela della salute
  - Cenni sulla metodologia generale
  - Cenni di ergonomia applicata
  - La valutazione della fatica fisica e mentale
  - Movimenti ripetitivi, posture, movimentazione carichi
  - L'approccio ergonomico a settori chiave, al lavoro d'ufficio, aree dei servizi, commercio, grande distribuzione, strutture sanitarie, raccolta e trattamento rifiuti, edilizia, confezionamento, trasporti.

#### **B.4 I piani di miglioramento**

- Gli interventi di bonifica e di miglioramento: esempi per comparto e tecnologia
- Ruolo del monitoraggio biologico e dell'epidemiologia per la valutazione di efficacia degli interventi di bonifica
- Valutazione, scelta, impiego, valutazione dell'efficacia dei Dispositivi Individuali di Protezione

#### **B.5 Gestione delle emergenze**

- procedure e piani di emergenza

##### ***Il MC approfondisce in particolare:***

- L'organizzazione del Primo soccorso
- Ruolo specifico del Servizio Sanitario di Impresa
- Interazione con le strutture pubbliche

##### ***Il MSP approfondisce in particolare:***

- L'organizzazione del Primo soccorso sul territorio
- Il coordinamento sanitario delle emergenze sul territorio

#### **B.6 Pianificazione degli accertamenti sanitari**

- Piano di sorveglianza sanitaria e valutazione dei rischi
- Gli accertamenti sanitari conseguenti ai più frequenti agenti di rischio

#### **B.7 Esecuzione e valutazione degli accertamenti sanitari. Valutazione e analisi della patologia professionale**

- Fisiologia, Patologia e Clinica del Lavoro
- Tossicologia, in particolare:
  - Tossicologia speciale da agenti chimici di larga diffusione
  - Il problema delle micropoliesposizioni e della commistione tra esposizioni professionali e della vita comune (ambienti di vita, abitudini, ecc.)
  - Il problema degli effetti a lungo termine: cancerogenesi, mutagenesi, teratogenesi
- Psicologia e sociologia del lavoro, in particolare:
  - La valutazione della fatica mentale e dello stress (vedi anche ergonomia)
  - La gestione di casi particolari: alcoolismo, tossicodipendenza
  - La gestione delle patologie psichiche maggiori

#### **B.8 Il giudizio di idoneità alla mansione specifica**

- Relazioni tra patologie comuni e attività lavorativa
- Il problema degli invalidi e delle residue capacità di lavoro

#### **B.9 Gestione dei Risultati – Epidemiologia**

- La gestione dei risultati collettivi anonimi
- Metodologia statistica e epidemiologica

##### ***Il MC approfondisce in particolare:***

- *la comunicazione dei risultati in azienda*
  - *al DL e alla line*
  - *ai lavoratori*
  - *agli RLS*
  - *alle altre figure professionali*

##### ***Il MSP approfondisce in particolare:***

- *Ruolo, competenze e coinvolgimento delle altre figure sanitarie del territorio*
  - *Medici competenti*
  - *Medici di base*
  - *Medici specialisti, ambulatoriali e ospedalieri*

- *Conoscenza e gestione dei sanitari presenti sul territorio*
  - *Registri tumori*
  - *Diagnosi dimissione ospedaliera*
  - *Registri malformazioni*
  - *Registri esposti*
  - *Denunce infortunio a rischio biologico*
- *Studi e immagini territoriali*

### **B.10 Igiene generale dei luoghi di lavoro e servizi connessi**

- Igiene generale dei luoghi di lavoro, mense, spogliatoi, servizi igienici, ecc.
  - Caratteristiche minime di locali e servizi
  - Normativa

## **C AREA COMUNICAZIONE**

### **C.1 Le metodologie di comunicazione**

- Il processo di comunicazione
- L'ambiente e gli ascoltatori
- L'identità del comunicatore
- Il miglioramento dell'ascolto
- Il linguaggio verbale
  - I messaggi orali
  - I messaggi scritti
- Il linguaggio non verbale
  - Il paralinguaggio
  - il linguaggio degli oggetti
  - Il linguaggio dei segni (cartellonistica simboli, ecc.)
- I supporti didattici
- La comunicazione nei luoghi di lavoro

### **C.2 La progettazione di un corso**

- Gli obiettivi del corso
- I contenuti
- L'architettura del corso
- I mezzi di verifica dell'apprendimento

#### **Il MC approfondisce in particolare:**

- *Particolarità del rapporto medico – paziente nell'impresa*
  - *Il ruolo del medico competente nei confronti dei lavoratori e del datore di lavoro*
  - *L'informazione personale sugli accertamenti sanitari e il consenso informato*

#### **Il MSP approfondisce in particolare:**

- *I rapporti con il pubblico*
- *I rapporti con le forze sociali (sindacato e associazioni datoriali)*



Il profilo del Medico Competente d'Impresa e del Medico del Servizio di Vigilanza, Controllo e Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro)

- *La comunicazione dei risultati individuali*
- *Il prosieguo degli accertamenti diagnostici e le attività terapeutiche: rapporti con il medico curante*
- *I corsi di formazione collettiva nell'impresa.*